

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario
Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea. Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali. L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 1.

I Lavori del nuovo Quartiere

Ci avviciniamo all'epoca in cui prenderà stanza fra di noi una parte della tanto desiderata guarnigione. Prepariamoci a ricevere degnamente una larga e distinta rappresentanza del nostro valoroso Esercito e, giunti appena i bravi artiglieri, cerchiamo di rendere loro caro, fino dai primigiorni, il soggiorno in questa città.

Non crediamo frattanto riuscirà discarsa ai nostri lettori una breve e succinta descrizione dei lavori già eseguiti sotto l'oculata e sapiente direzione del capitano del Genio signor Giusto Cappa, del signor ingegnere Torinese Enrico Morelli, abilmente coadiuvati dal ragioniere sig. Regès e dal geometra Depetris.

Tenuto conto del tempo impiegato che fu brevissimo, anche per causa delle piogge continuate, i lavori eseguiti sono immensi, anzi miracolosi.

Primo lavoro importante, principiato nell'Aprile ed ora completamente terminato, si è quello dell'incanalamento del Rio Medrio e della sistemazione del nuovo cortile del quartiere con straordinario movimento di terra, concessa in gran parte gratis dal signor Debenedetti Elia, il quale per corrispettivo vedrà tra breve ridotto un suo campo *allo* sullo stradale di Nizza a terreno fabbricabile.

Dei fabbricati maggiori venne iniziata la costruzione il 1° Giugno p. p. ed essi pure, almeno quelli necessari per 2 batterie, sono pressoché ultimati.

Ciò in tesi generale, veniamo ora ai particolari.

Il quartiere in costruzione per un reggimento d'artiglieria divisionale, con quattro batterie di stanza nella nostra città, una compagnia treno, stato maggiore e deposito, consta di fabbricati ceduti dal municipio all'amministrazione militare in via di riduzione, di fabbricati già ultimati o quasi e finalmente d'altri che si costruiranno soltanto l'anno venturo.

I fabbricati ceduti sono quelli già occupati dalla banca popolare, dal dazio, dal collegio, dalle scuole elementari e da quelle d'arti e mestieri,

dallo economo municipale, dal peso pubblico e dall'ammazzatoio.

Tali fabbricati (eccettuato quello dell'economato, le tettoie, il peso pubblico che per la loro ubicazione rispetto agli altri e per le loro cattive condizioni statiche si dovettero demolire, anche per dare luogo ad un cortile centrale il più ampio possibile) vennero ridotti ad uso militare in relazione ai bisogni del reggimento, nel modo che andremo descrivendo.

Nei locali della banca popolare e dell'Esattoria troveranno posto al pian terreno gli uffici d'amministrazione reggimentale ed al primo piano gli uffici del Comando.

Il fabbricato del dazio-collegio, che è di quattro piani, si sta riducendo al pian terreno per dare luogo a vari servizi come quelli di corpo di guardia, prigioni, sala riunione ufficiali, sala di scherma, vivanderie, latrine, ecc., ecc.

Al primo piano sono già preparati i cameroni per l'alloggio della truppa di una batteria con annessa fureria, e così il secondo piano per la truppa di altra batteria. Il terzo piano, costituente l'attico del fabbricato, servirà per quest'anno d'alloggio al Deposito e Stato Maggiore ed un altro anno, colla sistemazione definitiva dell'acquartieramento, verrà tale piano demolito in relazione al braccio nuovo da erigersi nel prolungamento del primo verso ponente.

La demolizione di detto piano è suggerita dal fatto che il fabbricato del dazio, essendo oltremodo mal costruito (e ad assicurarne ora non si è fatto certo risparmio di forti lavori dal pian terreno fino alla gronda) conviene diminuire la pressione cui sono assoggettate le fondazioni. Astrazione fatta poi da ciò, è pure conveniente togliere detto piano per evitare troppe unità di truppe fra loro sovrapposte.

Nei locali delle scuole elementari e di quelle d'arti e mestieri furono collocati, al pian terreno i magazzini di massa e gli uffici di matricola, al primo piano troverà alloggio la compagnia treno, oppure... a seconda dei casi, una batteria.

Ed ora ecco un elenco dei fabbricati ultimati od in via d'ultimazione nel corso dell'annata 1888:

1. Tettoia pel materiale di mobilitazione;
2. Tettoia pel materiale di manovra;
3. Scuderie per le unità da acquarterarsi alla fine d'ottobre;
4. Cavallerizza;
5. Cucine per truppa;
6. Muri di cinta;
7. Polveriera (nella località Rocca del Medrio).

La prima tettoia è destinata a contenere tutto il materiale di mobilitazione del reggimento; essa è a due piani, di cui il terreno servirà per ricovero dei pezzi e carreggio in genere ed il superiore per tutte le bardature corrispondenti. Come annesso a tale tettoia havvi un fabbricato minore per l'ufficio del materiale.

Per quest'anno però in detta prima tettoia saranno ricoverati soltanto i pezzi ed il carreggio; le bardature, onde preservarle dall'umidità, saranno provvisoriamente collocate nei locali del vecchio ospedale.

La seconda tettoia è destinata ad alloggiare i pezzi e carri che servono alle esercitazioni giornaliere della truppa.

Le scuderie finora costrutte sono ampie, eleganti ed aerate, esse possono già contenere i cavalli di due batterie, della compagnia treno, delle altre unità qui stanziate. Alle scuderie che sono divise per ogni unità di truppa ed indipendenti fra loro sono annessi i locali per le sellerie, pel deposito del fieno e della paglia. Due tettoie pensili, per tutta la lunghezza del fabbricato, servono poi pel governo dei cavalli. Le così dette *mascalcie*, fabbricate a parte ed aventi il solo piano terreno, contengono i locali di mascalcia propriamente detta coi fornelli, mantici, ecc., ed inoltre due tettoie per la ferratura cavalli, pei letamai, pei laboratori fabbri, per le latrine, ecc.

L'infermeria reggimentale per cavalli è un corpo di fabbrica a parte dove i cavalli infermi trovano rico-

vero in posti fra loro divisi con *battifianchi* ed inoltre sonvi due posti per le malattie speciali e l'attrezzo per le sospensioni nel caso di fratture. Annessi all'infermeria cavalli vennero costrutti un locale per gli uomini addetti alla medesima, uno pei medicinali, un laboratorio pel veterinario, i letamai, le latrine, ecc.

La cavallerizza, che sarà l'ultima a terminarsi in quest'anno, è un grande fabbricato a base rettangolare per la scuola di sella. Essa è indispensabile per l'insegnamento dell'equitazione ai soldati e per il mantenimento dei cavalli in esercizio durante la cattiva stagione.

La cucina, che occupa il sito del peso pubblico, è abbastanza ampia per servire al confezionamento del rancio giornaliero per gli uomini di bassa forza; ad essa è pure unita una tettoia per la distribuzione del rancio.

Tutti i fabbricati sovra descritti sono fra loro collegati e chiusi da muri di cinta nei quali sono praticati due portoni carrai, uno a levante ed in corrispondenza della vecchia strada di circonvallazione con accesso diretto allo stradale Acqui-Nizza, l'altro a ponente con adito sulla nuova strada di circonvallazione che dall'ex piazza della legna si raccorda colla provinciale stessa Acqui-Nizza.

Tra i manufatti già eseguiti pel reggimento d'artiglieria devesi pure comprendere la *polveriera* sebbene dessa non faccia parte integrante dei fabbricati destinati alle truppe nel sedime d'impianto del quartiere. Sorge la polveriera nella località *Rocca del Medrio* ed è destinata a contenere tutto il munizionamento in polveri ed in proiettili, formanti la dotazione reggimentale.

Essa è ad un solo piano, molto sollevato da terra per preservare le munizioni dalla umidità, con tre ambienti distinti per i singoli generi. È attornata da un muro di cinta con tettoia antistante per il carico e lo scarico al coperto. Proteggono il fabbricato due parafulmini; come annesso poi, ed a voluta distanza, vi ha un corpo di guardia.